

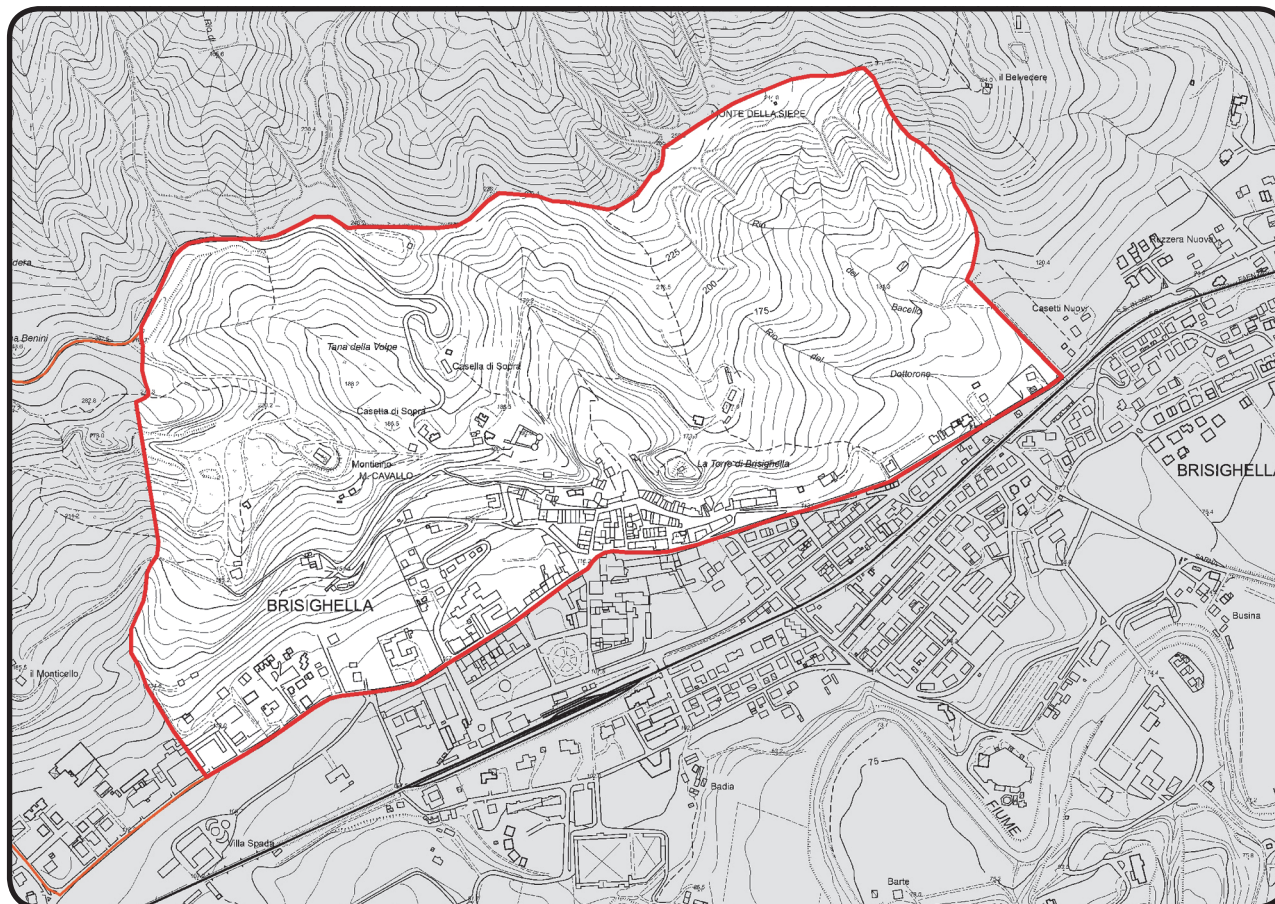
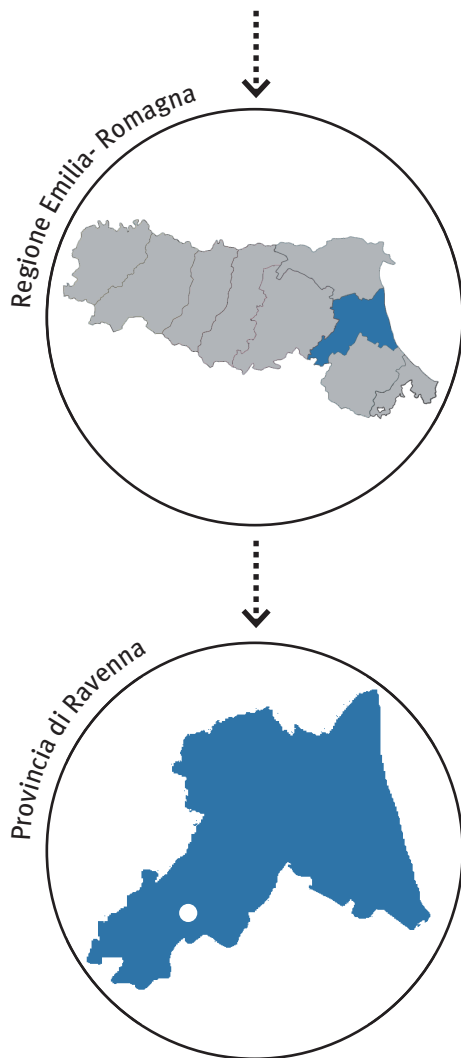
identificativo bene:

169

Brisighella centro e Tre Colli

scheda redatta da : Saveria Teston Massimiliano Costa

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Saveria Teston



data chiusura scheda : 05 dicembre 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Brisighella [Brisighella centro e Tre Colli]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 24 ottobre 1968

PUBBLICAZIONE

Gazzetta Ufficiale n. 297 del 22 novembre 1968

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“offre un’incantevole veduta formata dall’insieme dei tre colli che dominano l’abitato, veduta che si gode entrando in Brisighella sia con provenienza da Firenze, sia con provenienza da Faenza*”

“Nella zona, inoltre, sono comprese quelle parti del vecchio abitato che per le loro caratteristiche ambientali e tradizionali formano un tutto unico con il complesso costituito dai tre colli sopra menzionati”

* *come si dettaglierà nella sezione bene paesaggistico . grado di integrità dei valori connotativi, provenendo da Faenza non è possibile vedere il complesso dei tre colli.*



[foto: Claudio Pollini]

⇨ Vista aerea di Brisighella. In alto, a sinistra, Monte di Rontana e Monte Mauro; al centro la ex cava Monticino; a destra della cava i tre colli, sui quali sorgono (da sx) il Santuario del Monticino, la Rocca e la Torre dell’orologio.

MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
trasformazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
perdita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

Durante il sopralluogo si è constatata la *permanenza* dei valori descritti da decreto: lo stretto rapporto tra la peculiare formazione geologica su cui sorge Brisighella (la Vena del Gesso Romagnola) e le vicende storiche che l'hanno generata ha dato luogo a un paesaggio molto suggestivo, che conserva la sua capacità di fascinazione e rappresenta un riuscito esempio di armonia tra condizioni ambientali di partenza ed evoluzione dovuta alle spinte antropiche. Per sottolineare la forte interdipendenza tra geologia e storia, è stato identificato il **valore morfologico-storico**; mentre il **valore estetico** focalizza la sua attenzione sulle visuali privilegiate descritte da decreto.

Per meglio comprendere il contesto nel quale si inserisce il bene, di seguito si descrive brevemente la Vena del gesso, il più imponente affioramento della Formazione Gessoso-solfifera in Italia. Questa formazione comprende i depositi di età messiniana (Miocene superiore, 7,2-5,3 milioni di anni fa) rappresentativi di quello straordinario evento noto come la "crisi di salinità". Nel Messiniano, a causa della temporanea chiusura del collegamento con l'Atlantico e dell'intensa evaporazione, il Mediterraneo si trasformò in una gigantesca salina dove si ebbe la deposizione di centinaia di metri di gesso e di salgemma. La Vena si estende, per uno sviluppo lineare di circa 25 km, tra le province di Ravenna e Bologna; è interrotta trasversalmente dalle valli del Lamone, del Sintria (entrambe nel comune di Brisighella), del Senio, del Santerno e del Sillaro. La Vena si inserisce in un contesto formato prevalentemente da ambiti argilloso-calanchivi o marnoso-arenacei e proprio la peculiare presenza del gesso ha dato origine, nei comprensori faentino e imolese, a un'intensa attività di cavatura, iniziata sin dal Medioevo e origine dello skyline brisighellese.

VALORE MORFOLOGICO-STORICO

BRISIGHELLA E LE CAVE. Nella Cronaca del Calegari (1504), si legge che a Brisighella vi erano "montagne di gesso, che cotto e pesto serve mirabilmente per fabbricare case". Nella II metà del XIX secolo si contavano otto fornaci. Inizialmente si cuoceva il gesso con fascine e lo si riduceva in polvere con bastoni e mazze di legno; in seguito la macinatura si effettuò con mole di pietra fatte girare da muli, cavalli o asini e più tardi con mulini azionati da motori a scoppio o a mezzo di energia elettrica. In età prebellica erano ancora attive numerose piccole cave che minacciavano la stabilità dei tre caratteristici monumenti [immagine 1, NdR]. Le proteste si trascinarono per anni ma, infine, il Prefetto di Ravenna emanò dei decreti che impedirono la prosecuzione dei lavori. Per la Torre dell'Orologio, la più minacciata, con decreto del 1926 si vietavano gli scavi entro un raggio di 100 m. Scomparse le piccole cave, ne rimasero due: la Cava del Monticino (si veda la sezione bene e contesto paesaggistico - percezione) e la cava in località Marana. [fonte per la redazione di tutti i testi: www.venadelgesso.org]



1. Salendo al Monte di Rontana (bene 171) si ammirano i tre colli: su ciascuno sorge un monumento (da sx: il Santuario di Monticino, la Rocca e la Torre dell'Orologio).



2. Il Santuario del Monticino, risalente al XVIII secolo, è posto sul terzo colle di Brisighella, un tempo noto come "Cozzolo" o "Calvario"; a dx la ex cava di Monticino.



3. La Rocca. L'edificio è quattrocentesco; la torre più alta è degli inizi del XVI sec.; oggi è sede del Museo del Lavoro Contadino. In fondo, a sx, il Monte di Rontana (bene 171).



4. La Torre dell'Orologio. Baluardo di difesa del 1290, fu ricostruita nel 1548, danneggiata più volte e ridimensionata nella forma attuale nel 1850. Oggi è sede del Museo del Tempo.

VALORE MORFOLOGICO-STORICO

IL BORGO DI BRISIGHELLA .



5 . Via degli Asini . Caratteristica strada sopraelevata coperta (a dx), funzionale all'attività di famiglie di biroccei, che lavoravano per le cave del gesso. Le stalle per le bestie erano poste di fronte agli archi; le abitazioni erano al piano superiore e i carri da trasporto (birocce) erano collocati nella piazza (nella foto a sx si vede la tripartizione).



6 . Rapporto tra cortina muraria del centro e la Torre.



7 . Dal centro storico guardando verso sud.

VALORE ESTETICO

PUNTI DI VISTA .



8. Il panorama che si presenta al viaggiatore che, percorrendo la Strada Statale 302, proviene da Firenze.



9. Invece, il viaggiatore che, lungo la SS302, proviene da Faenza viene accolto da recenti lottizzazioni e cartelloni pubblicitari.



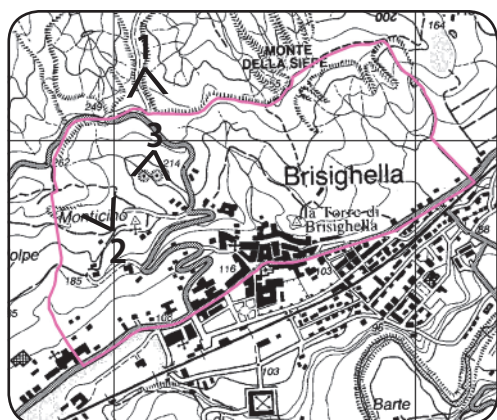
10. Il proseguimento dell'urbanizzazione alle spalle del nucleo precedente fa supporre un'ulteriore estensione del costruito.

MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contesto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input checked="" type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

Il Parco Museo Geologico di Cava Monticino (che rappresenta la porta orientale alla Vena del Gesso) racchiude un prezioso patrimonio geo-naturalistico e rappresenta un sito di riferimento della comunità geologica internazionale, riscattando la zona dal degrado derivato dalle passate attività estrattive. Nella cava affiorano le cinque formazioni rocciose che costituiscono l'impalcatura dell'Appennino romagnolo, dalla più antica alla più recente è possibile osservare la Formazione Marnoso-arenacea, le Peliti eusiniche, la Gesso-solfifera, la Formazione a Colombacci e le Argille Azzurre. Nel cuore della cava si può anche ammirare il paesaggio carsico dove spiccano la valle cieca e l'inghiottitoio della Tana della Volpe, insieme ad alcune doline che costituiscono un micro-habitat per piante poco comuni nell'Appennino emiliano-romagnolo.



1 . La valle cieca della Volpe, l'ingresso della "Tana della Volpe" è esattamente al centro della foto.

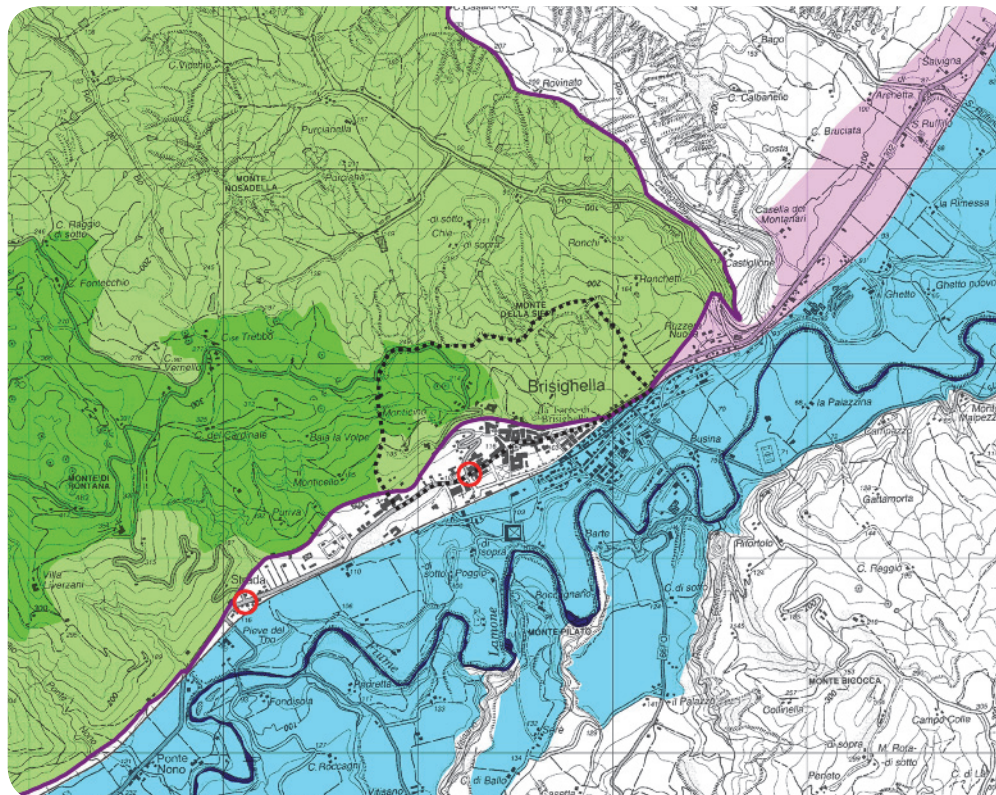
2 . Parco Museo Geologico Cava del Monticino: il "punto di osservazione 11a".



3 . Parco Museo Geologico: tana della Volpe, dolina d'ingresso alla grotta.



[tutte e tre le foto: M. Ercolani, P. Lucci, B. Sansavini]



PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

- LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE**
- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)
 - invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)
 - zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

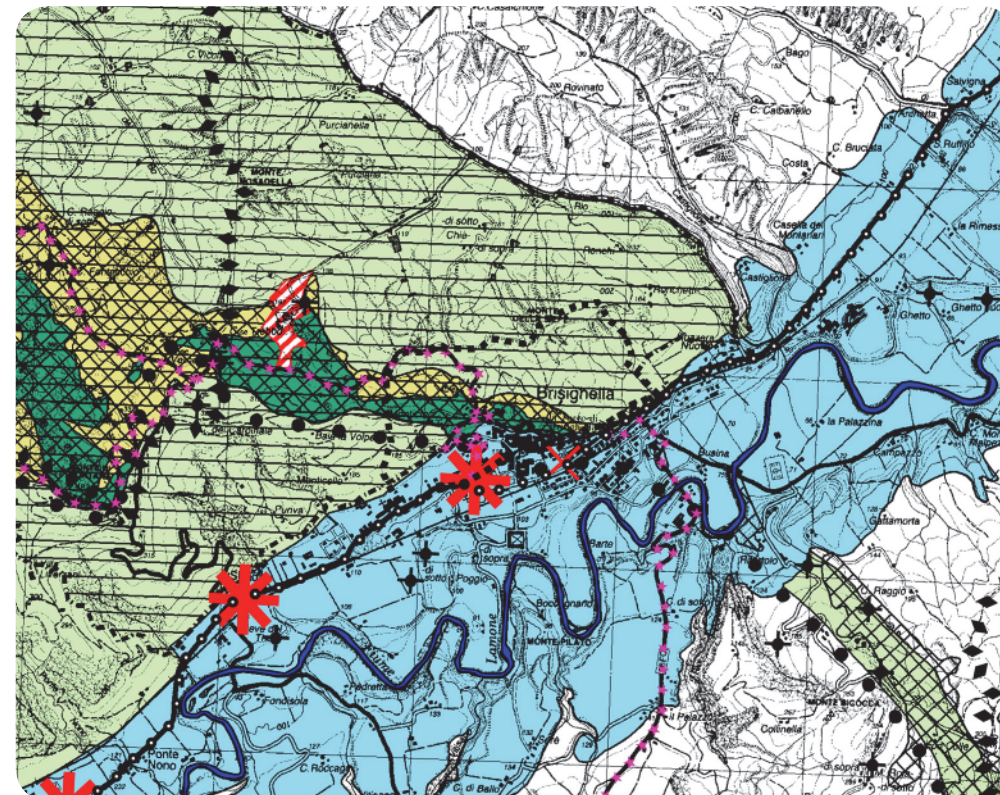
- AMBITI DI TUTELA**
- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)
 - zone di tutela naturalistica (art.25)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

- INSEDIAMENTI STORICI**
- insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

- AREE DI VALORIZZAZIONE**
- programma dei parchi regionali (art.30)



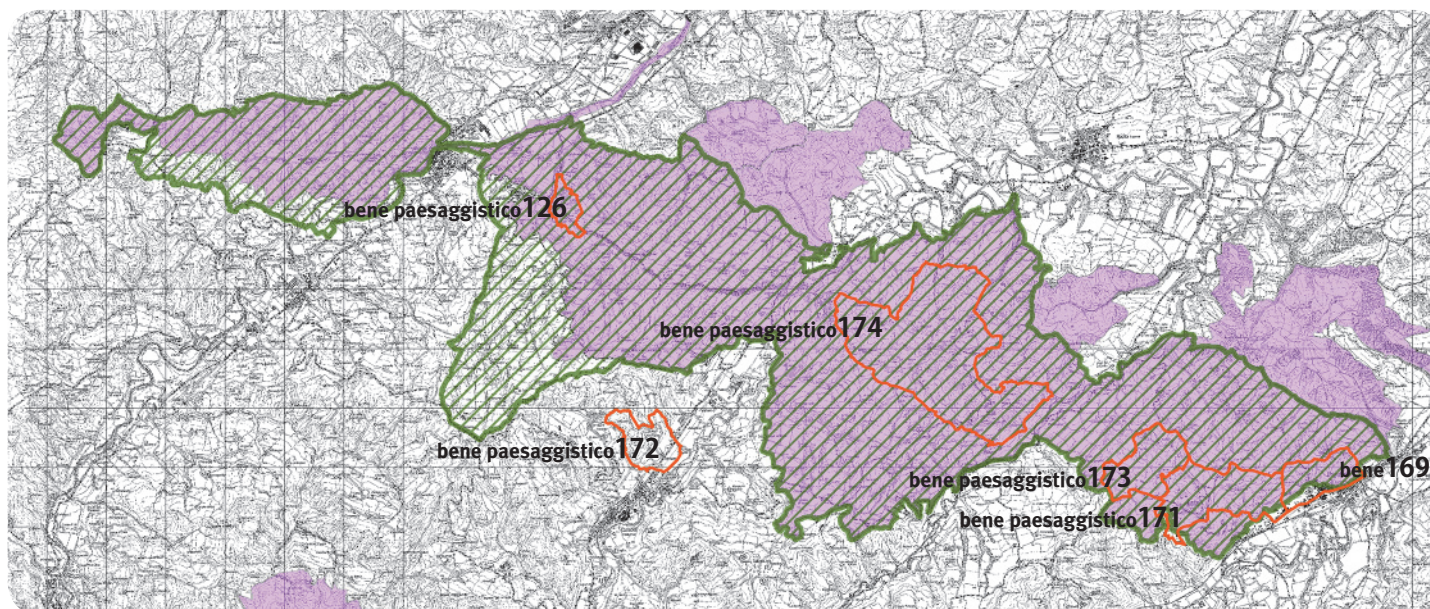
PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio




- SISTEMI**
- collina (art.3.9)
- LAGHI, CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE**
- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.3.17)
 - invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.3.18)
 - sorgenti (art.5.3c)
 - acquiferi carsici (art.5.3e)

- Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale**
- AMBITI DI TUTELA**
- zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art.3.19)
 - zone di tutela naturalistica - di conservazione (art.3.25a)
 - zone di tutela naturalistica - di limitata trasformazione (art.3.25b)

- crinali spartiacque minori (art.3.9)
- Zone ed elementi di particolare interesse storico**
- ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO**
- aree di concentrazione di materiali archeologici (art.3.21A.b2)
 - strade storiche (art.3.24a)
 - strade panoramiche (art.3.24b)
- INSEDIAMENTI STORICI**
- insediamenti urbani storici (art.3.22)
 - abitati da consolidare o trasferire (art.3.29)
- Progetti di valorizzazione**
- AREE DI VALORIZZAZIONE**
- parchi regionali (art.7.4)



legenda

-  beni paesaggistici
-  Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola
-  area individuata come SIC-Sito di Importanza Comunitaria e ZPS-Zona di Protezione Speciale

DEFINIZIONI E FINALITÀ

Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola - Il parco è stato istituito il 15 febbraio 2005, dopo quasi trent'anni di studi e discussioni. Le finalità istitutive del Parco sono:

- a) la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio, delle specie floristiche e faunistiche, delle associazioni vegetali, delle zocosenosi e dei loro habitat, dei biotopi e delle formazioni ed emergenze geologiche e geomorfologiche [...];
- b) la tutela, il risanamento, il restauro, la valorizzazione delle preesistenze edilizie storiche, delle emergenze architettoniche, dei manufatti e degli assetti storici del paesaggio;
- c) il recupero di aree degradate nonché la ricostituzione e la difesa degli equilibri ecologici;
- d) la promozione e la realizzazione di programmi di studio, di ricerca e di educazione ambientale, di percorsi didattici naturalistici e storici;
- e) l'incentivazione di attività culturali e del tempo libero collegate alla fruizione ambientale;
- f) la promozione dell'agricoltura biologica, di quella legata a modalità culturali tradizionali ed ecosostenibili e delle produzioni agroalimentari tipiche dell'area;
- g) la qualificazione e la promozione delle attività economiche compatibili con le finalità istitutive del Parco e dell'occupazione locale, secondo criteri di sviluppo sostenibile;
- h) la valorizzazione della cultura, della storia, delle tradizioni e delle identità locali più significative.

[fonte:<http://www.venadelgesso.org/parco/leggevenagesso.pdf>]

natura 2000 - ha la finalità di costituire una rete ecologica europea che garantisca uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat più minacciati e tipici. Si compone di Zone di Protezione Speciale (Direttiva CEE n.409/79 sulla protezione degli uccelli selvatici), e di Siti di Importanza Comunitaria (Direttiva CEE n.43/1992, detta Direttiva "Habitat", che ha esteso la protezione ad altre specie animali e vegetali e ad habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario).



[foto: M. Ercolani, P. Lucci, B. Sansavini]



[foto: Marco Nerieri]

1. La Grotta della Tanaccia: la sala del laghetto (bene paesaggistico 171).

2. La Riva di San Biagio, nel bolognese (bene paesaggistico 126).